

Oltre 500 studenti all'evento di Napoli per ricordare Occorsio

Datum 8.10.2026
Subjekt Ministero della Giustizia
Autor Massimiliano Minervini
Region Taliansko
Kategorie Štátne inštitúcie, Školstvo, Právo

Oltre cinquecento studentesse e studenti hanno partecipato oggi, presso il Palazzo di Giustizia di Napoli, all'incontro Napoli e Vittorio Occorsio, alle radici di una storia, promosso per ricordare la figura del magistrato nel cinquantesimo anniversario del suo assassinio. Un momento di riflessione sulla storia della Repubblica e sul rapporto tra giustizia, scuola e nuove generazioni.

All'incontro sono intervenuti **Susanna** e **Vittorio** Occorsio, rispettivamente figlia e nipote del magistrato ucciso il 10 luglio del 1976; il procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli, **Aldo Policastro**; il presidente della Regione Campania **Roberto Fico**; il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**; il rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli **Alfredo Sorge**; la presidente della Sezione di Napoli dell'ANM, **Leda Rossetti**. La giornata ha ricevuto il sostegno del Ministro per lo Sport e i Giovani e dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Napoli.

“La presenza di così tanti giovani nel Palazzo di Giustizia – ha sottolineato la presidente della Corte d'Appello di Napoli, **Maria Rosaria Covelli** – dà il significato più autentico a questa giornata. Parlare di Vittorio Occorsio significa attraversare alcuni dei passaggi più delicati della storia della Repubblica e riflettere sui valori costituzionali che ha strenuamente difeso. Occorsio fu chiamato a confrontarsi con fenomeni nei quali diritto, politica, terrorismo ed eversione si intrecciavano profondamente”.

“Ripercorrere il suo operato – ha aggiunto Covelli – significa comprendere il valore di una magistratura impegnata a ricostruire fatti complessi, seguire connessioni, ricercare la verità e applicare la legge, anche mettendo a rischio la propria vita. Vittorio Occorsio fu un autentico **cercatore di verità**. La sua morte ha lasciato una traccia profonda nella storia della magistratura e della Repubblica. Accanto a lui ricordiamo i tanti magistrati e servitori dello Stato, anche rappresentanti delle Forze dell'ordine e di polizia, uccisi nell'adempimento delle proprie funzioni, mentre difendevano i principi di libertà, indipendenza e giustizia della nostra Costituzione: da Emilio **Alessandrini** a Guido **Galli**, da Girolamo **Tartaglione** a Mario **Amato**, da Gaetano **Costa** a Cesare **Terranova**, da Rocco **Chinnici** a Giovanni **Falcone** e Paolo **Borsellino** a Rosario **Livatino** proclamato, ieri, Patrono dei magistrati”.

L'incontro è stato promosso nell'ambito del progetto *La Giustizia adotta la Scuola*, a cura della Fondazione Vittorio Occorsio: “Il valore di questa iniziativa della Fondazione – ha evidenziato Covelli – sta nel portare la giustizia negli **istituti scolastici** e questi ultimi nei luoghi dove si esercita la giustizia. La memoria acquista forza quando si trasforma in conoscenza e formazione, avvicinando i giovani alle Istituzioni. Questa riflessione assume a Napoli un significato particolare. È una città che conosce profondamente la complessità del contrasto alla criminalità organizzata e il valore del lavoro quotidiano della magistratura – requirente e giudicante-, dell'avvocatura, delle forze dell'ordine, della scuola e delle Istituzioni. E' anche una città ricca di energie culturali, sociali e giovanili”.

“Cinquant’anni dopo la sua morte, il modo più autentico di ricordare Vittorio Occorsio è lasciare che la sua storia incontri il futuro. E oggi quel futuro ha il volto delle ragazze e dei ragazzi che sono qui con noi”, ha concluso la presidente.

Massimiliano Minervini

<https://www.gnewsonline.it/napoli-oltre-500-studenti-al-palazzo-di-giustizia-per-ricordare-occorsio>